

Progetto Educativo











Nido d'infanzia Panda



Comune di Castelfiorentino
Anno Educativo 2024-2025



Indice:

-  1. Descrizione del servizio
-  2. Figure professionali
-  3. Organizzazione degli spazi
-  4. Organizzazione della giornata educativa
-  5. L'ambientamento
-  6. I bambini diversamente abili
-  7. Le attività educative
-  8. I genitori nella vita del nido
-  9. Le attività professionali
-  10. Nido e territorio



1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Nido d'Infanzia Panda è un servizio educativo gestito dal Comune di Castelfiorentino e rivolto alle famiglie con bambini nella fascia d'età 3 - 36 mesi, accoglie 66 bambini suddivisi in 4 sezioni.

Offre due proposte diversificate di frequenza: una a tempo corto (7.30-13.30) per un numero di 42 bambini e una a tempo lungo (7.30-16.30) per un numero di 24 bambini.

È aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30 per 42 settimane annue, esclusi i periodi di Natale e Pasqua e termina nella terza settimana di luglio.

È organizzato in quattro sezioni eterogenee per età: 3 a tempo lungo, con personale educativo comunale, e una a tempo corto, gestita da un soggetto esterno individuato tramite gara d'appalto.

Organizzazione sezioni:

Sezione	N. bambini	Personale
Sezione rossa	n. 16 bambini (8 tempo lungo, 8 tempo corto)	n. 3 educatrici
Sezione gialla	n. 16 bambini (8 tempo lungo, 8 tempo corto)	n. 3 educatrici
Sezione blu	n. 16 bambini (8 tempo lungo, 8 tempo corto)	n. 3 educatrici
Sezione verde	n. 18 bambini	n. 3 educatrici

Calendario 2024-25

2	settembre	8	settembre	servizio chiuso
9	settembre	23	dicembre	servizio aperto
24	dicembre	6	gennaio	servizio chiuso
7	gennaio	16	aprile	servizio aperto
17	aprile	22	aprile	servizio chiuso
23	aprile	27	giugno	servizio aperto
30	giugno	18	luglio	servizio estivo

Sono previste inoltre le seguenti chiusure:

1 novembre 2024

25 aprile 2025

1 maggio 2025

2 giugno 2025

La frequenza nelle prime tre settimane di luglio (scuola estiva) è riservata ai bambini i cui genitori sono entrambi impegnati in attività lavorative.



2. FIGURE PROFESSIONALI

Il personale del nido è composto da più figure professionali con specifici ruoli e compiti che opera, in una logica collegiale, al buon funzionamento del servizio.

Il personale è composto da:

- n. 12 educatrici
- n. 4 operatrici (di cui una part-time)
- n. 1 cuoca
- n. 1 operatrice addetta alla cucina (part-time)
- n. 1 coordinatrice pedagogica

Funzioni e compiti:

Educatrice
Ha il compito di accompagnare i bambini nel percorso di crescita individuale, favorendo il consolidarsi della loro identità ed espressione del sé attraverso il gioco e altre attività educative in un clima di sicurezza affettiva.
Operatrice ausiliaria
E' responsabile della pulizia, dell'igiene e della sanificazione degli ambienti nonché del riordino degli spazi e del materiale di gioco. Sostiene il gruppo di lavoro educativo durante le attività quotidiane di cura e gioco.
Cuoca e cooperatrice addetta alla cucina
Ha funzioni di approvvigionamento delle derrate alimentari oltre alla preparazione dei pasti. Si avvale della collaborazione di una operatrice
Coordinatrice pedagogica gestionale del servizio
Svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di promozione e valutazione della qualità, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra i servizi educativi, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'infanzia.

L'orario frontale:

tabella orari:

	Personale educativo	Personale ausiliario	Personale cucina
Mattina	7,30-13,30	8,30-15,42 9,00-16,12 9,30-16,42	7,45-15,45
Pomeriggio	10,30-16,30	13,00-16,38 part-time	10,30-15,00 part-time



Il monte ore non frontale:

Il personale educativo, effettua un orario frontale di 30 ore settimanali e 150 ore annuali non frontali (monte ore) dedicate a: aggiornamento, programmazione, documentazione, collettivi, riunioni, colloqui con i genitori e svolgimento di incarichi gestionali.

Attività	n. ore dedicato o cadenza incontri	Note
Incontri del gruppo di lavoro educativo	n. 1 settimanale di 2 ore circa	Di cui uno al mese alla presenza della coordinatrice pedagogica
Incontri di coordinamento pedagogico	n. 1 mensili	A seconda dell'odg sono presenti anche le operatrici
Formazione	n. 25 ore	16 di lezione e 9 di documentazione, laboratorio, <i>ricercazione</i>
Colloqui individuali con i genitori	n. 3 a famiglia durante l'anno educativo	N. 1 a settembre per i nuovi iscritti e n. 2 nella seconda parte dell'anno educativo per tutti
Feste e laboratori con la partecipazione dei genitori	n. 3/4 durante l'anno educativo	Festa di fine anno, laboratorio di Natale, laboratorio/i legati al progetto di esperienza
Riunioni con i genitori	n. 1 assembleare n. 4 di sezione	Hanno una durata di circa 2 ore

Anche il personale ausiliario ha a disposizione un monte ore non frontale (circa n 30 ore) per poter seguire la formazione congiunta e ulteriori sostegni a feste, laboratori che il nido svolge con le famiglie e la partecipazione a riunioni.



3. ORGANIGRAMMA

Allegato 1



4. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

L'organizzazione dell'ambiente e dei materiali assume un ruolo fondamentale per promuovere il protagonismo del bambino, la sua identità e lo sviluppo delle sue potenzialità.

Un ambiente ben organizzato e accogliente, caratterizzato da spazi curati, articolati e ben connotati, riflette l'idea di bambino, delle sue competenze, e della sua socialità.

Partendo da questi presupposti pedagogici è stato organizzato e pensato anche lo spazio del nido Panda, connotando ogni zona secondo la sua funzione specifica, con finalità che tendono a promuovere l'autonomia e lo scambio relazionale fra bambini e adulti.

Le sezioni

Le sezioni del nido sono strutturate in modo tale da favorire al meglio la autonomia organizzativa: in ciascuna di esse infatti sono presenti angoli per il gioco libero e organizzato, oltre a spazi per il cambio e per il riposo. Il pasto viene consumato nella zona polifunzionale che giornalmente il personale ausiliario predispone per lo svolgimento di tale routine.

Il gruppo sezione è un contesto sociale dimensionato in modo da permettere al bambino, sia di conoscere significativamente tutti gli altri membri del gruppo, sia di sviluppare un senso di appartenenza al gruppo stesso, attraverso contesti ludici e routines.

I gruppi-sezione sono misti per età, secondo un presupposto pedagogico che pone particolare attenzione al valore delle relazioni nei processi di sviluppo di bambini di età diverse, garantendo la possibilità di sperimentarsi e accrescere le proprie potenzialità nel confronto e nell'interazione con l'altro.





Attraverso arredi e materiali diversificati, gli angoli della sezione sono organizzati in aree di interesse (angolo morbido, lettura, gioco simbolico, travestimenti, pista delle macchinine, attività a tavolino etc.), tali da sollecitare una lettura chiara delle occasioni che lo spazio offre e il formarsi spontaneo di piccoli gruppi, secondo le preferenze individuali e le relazioni tra pari.

Ciascuno può identificare il proprio spazio attraverso contrassegni e foto personali; questo consente il riconoscimento di sé e degli altri e l'autonomia rispetto a piccoli compiti quotidiani, come prendere il bavaglio per il pranzo e riporlo alla fine o asciugarsi le mani

Per ogni bambino è previsto inoltre un armadietto o altro in cui riporre il cambio e in sezione è presente un pannello con tasche di stoffa per i bavagli.

Nelle sezioni a tempo lungo si trova la camera per il riposo (stanza del sonno) arredata e sistemata in modo tale da favorire calma e tranquillità, attraverso luci soffuse, tende oscuranti, oggetti personali e fotografie per ogni lettino e rendere così questo momento il più confortevole possibile.

Per la cura e l'igiene personale, ogni sezione ha accesso diretto al bagno in cui è presente una zona con fasciatoio per il cambio dei più piccoli, water per i bambini più grandi ed una zona con i lavabi, oltre a contenitori o armadietti per il cambio.

Spazi comuni e spazi esterni

Nel nido ci sono alcuni spazi comuni utilizzati dalle quattro sezioni: il salone interno adibito al movimento, i laboratori, gli spazi per gli adulti e il giardino.

Il salone è un ampio spazio posto al centro della struttura in cui sono collocate attrezzature per il gioco motorio: mare delle meraviglie, scaletta-scivolo, pedane, gioco di specchi. Questo viene utilizzato da tutte le sezioni durante l'accoglienza al mattino e durante le uscite, così pure nel momento che precede il pasto, per consentire al personale ausiliario il riordino e l'apparecchiatura dei tavoli. Tale spazio offre un'opportunità di socializzazione allargata e l'instaurarsi di relazioni tra tutti i bambini e gli adulti





All' interno del nido si trovano due laboratori, quello grafico-pittorico e quello della manipolazione, che rappresentano un'occasione organizzata per vivere esperienze di piccolo gruppo.



In essi si trova una grande varietà di materiali per le diverse opportunità educative che vi si svolgono al fine di valorizzare la fantasia e la creatività dei bambini, con l'attenzione a cogliere contributi ed evoluzioni impreviste, seguendo il processo più che il risultato. Questi spazi sono utilizzati da tutte le sezioni, seguendo uno schema di turni settimanali.

Gli spazi riservati agli adulti sono rappresentati dai locali di servizio (bagni-lavanderia, ripostigli) e da un ufficio dove sono presenti attrezzature telematiche, materiale cartaceo, cancelleria, una biblioteca e un archivio, in cui il personale si ritrova settimanalmente per la riunione del gruppo di lavoro, per la stesura dei diari, per i colloqui con i genitori.

Per le assemblee con i genitori vengono utilizzati il salone centrale o le sezioni.



Il nido dispone inoltre di una cucina attrezzata dove vengono preparati quotidianamente i pasti.

Il pasto è predisposto sui carrelli e portato nelle sezioni alle 11.30.

L'obiettivo principale della refezione scolastica è quello di fornire un'alimentazione equilibrata, capace di favorire un adeguato sviluppo psicofisico dei bambini attraverso una proposta varia e alternata dei cibi rispettando l'età del bambino.

E' previsto un menù invernale ed un menù estivo che viene messo nella cartellina e consegnato ad ogni famiglia al momento del colloquio individuale.

E' possibile intervenire con variazioni al menù in caso di osservanze religiose, allergie documentate e per coloro che seguono una dieta vegetariana.

Rilevante attenzione è data anche al sistema di controllo dei livelli igienico-sanitari da parte degli organi competenti, che periodicamente effettuano le operazioni necessarie a garantire gli standard di qualità.



Lo spazio esterno è rappresentato dal giardino. Si estende intorno all'edificio e rappresenta un ambiente ricco di opportunità di gioco e di esplorazione all'aria aperta. In esso troviamo zone esposte al sole e zone più ombreggiate, un lungo viale e diverse strutture ludiche fisse (scivoli, sabbiera, casette) e giochi per il movimento (macchinine, tricicli).





4. ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata educativa si compone di situazioni consuete che si ripetono secondo tempi e modalità regolari, legate sia al soddisfacimento di bisogni di cura e accudimento del bambino, sia allo sviluppo delle competenze dell'autonomia secondo i tempi di ciascuno. La regolarità e la prevedibilità tipica degli eventi della giornata, permettono al bambino di orientarsi sia rispetto ai tempi, sia rispetto a ciò che è ragionevole attendersi. Il carattere rituale di tali situazioni si configura come elemento saliente per la crescita individuale, promuovendo la definizione di sé nel tempo e nello spazio. Pertanto è necessario fare particolare attenzione a questi momenti, soprattutto dal punto di vista della relazione.

Gli interventi degli educatori sono rivolti ad ogni singolo bambino e si propongono un duplice intento: da una parte quello di rispettarne i tempi ed il livello di autonomia, dall'altra quello di aiutarlo a raggiungere nuove competenze. L'educatore sostiene ed aiuta il bambino, lo invita a "tentare il nuovo", cercando di promuovere un processo di conoscenza per prove ed errori.

	Orario	Attività	Educatore
Entrata Colazione	7,30- 9,30	Accoglienza dei bambini: lo spazio utilizzato è il salone centrale o la sezione di appartenenza Momento della colazione. I bambini sono seduti al tavolo e mangiano pane e olio o biscotti. E' un momento di condivisione durante il quale hanno l'opportunità di salutarsi e ricordare chi è presente o assente.	L'educatore si dedica allo scambio di informazioni con la famiglia, rivolge attenzione alle strategie individuali di distacco, assume una funzione di mediatore tra il bambino, l'ambiente, gli altri bambini e adulti del servizio. Organizza e coordina la situazione, supporta i bambini più piccoli che hanno bisogno di aiuto.
Esperienze di piccolo gruppo	9,45- 10,45	I bambini vengono coinvolti in esperienze organizzate di piccolo gruppo Es. attività manipolative, grafico-pittoriche, psicomotorie, di gioco simbolico e di imitazione. Gli spazi utilizzati sono quelli della sezione o del laboratorio.	Propone organizza e coordina le proposte di gioco seguendo l'interesse e la curiosità di ciascun bambino.
Cambio	10,45- 11,00	Pulizia personale e preparazione al pranzo. Durante il cambio si pone particolare attenzione alla relazione con il bambino. Le due parti sono particolarmente coinvolte in un rapporto affettivo.	L'adulto offre supporto ai bambini secondo i livelli di autonomia raggiunti e cura con attenzione il rapporto individualizzato.
Gioco libero	11,00- 11,30	Gioco libero nella sezione di appartenenza o nel salone.	Osserva le relazioni e le dinamiche di gioco, interviene se invitata o coinvolta dai bambini
Pranzo	11,30- 12,15	Il pasto viene consumato all'interno delle sezioni sui tavoli predisposti dal personale	Condivide il pranzo con i bambini ed ha il ruolo di organizzare e coordinare la situazione, favorendo



		ausiliario. Ad ogni tavolino è presente un piccolo gruppo di bambini ed un adulto.	e incoraggiando, in un contesto rassicurante, l'autonomia dei bambini più grandi e aiutando i più piccoli.
Gioco libero e prima uscita dei bambini	12.15-13.30	Gioco libero nella sezione di appartenenza o nel salone e preparazione all'uscita dei bambini con modalità di frequenza a tempo corto.	L'educatrice accoglie le figure familiari, riferendo informazioni sull'andamento della giornata.
Sonno	13,00-15,30	Il gruppo dei bambini del tempo lungo si prepara al sonno che avviene nelle stanze del riposo adiacenti a ciascuna sezione.	Le educatrici curano i rituali personali, di ciascun bambino (ciuccio, pupazzo, ninna nanna) e garantiscono la loro presenza.
Cambio, merenda e seconda uscita	15.30-16,30	Dopo la merenda in sezione, tutti i bambini si ritrovano nel salone dove si dedicano al gioco libero in attesa del ricongiungimento.	L'educatrice accoglie le figure familiari, riferendo informazioni sull'andamento della giornata.



5. L'AMBIENTAMENTO

I primi due giorni del calendario educativo sono dedicati all'accoglienza dei bambini già frequentanti. Tale periodo permette loro di riprendere contatti con le educatrici e con l'ambiente e di riallacciare rapporti ludici-relazionali con i "vecchi amici". Nei giorni successivi avviene l'ambientamento dei nuovi iscritti. Il loro ingresso avviene in piccoli gruppi (in genere due) a distanza di due settimane l'uno da l'altro.

La scelta di scandire in tempi precisi l'ambientamento nasce dall'esigenza di andare incontro alla necessità della coppia genitore/bambino, di conoscere il nuovo ambiente e le persone che si prenderanno cura di loro.

L'ambientamento avviene perciò in maniera graduale. I bambini sono accompagnati da un familiare che inizialmente rimane presente nella sezione e successivamente si allontana per intervalli sempre più lunghi.

Compito dell'educatrice è pertanto quello di accogliere e sostenere sia il genitore che il bambino, rispettando le strategie personali di ciascuno.

Per realizzare un percorso di ambientamento sereno e consapevole, le educatrici forniscono al genitore alcune indicazioni che possono favorire l'ambientamento del bambino:

- affidarsi alle educatrici seguendo le loro indicazioni;
- trovare una posizione comoda dalla quale osservare il bambino che si avventura in questa nuova esperienza;
- contribuire con il tono della voce a creare un clima raccolto;
- accogliere il bambino quando ricerca il genitore, delegando qualsiasi intervento all'educatrice, perchè possa capire che la mamma o il babbo ha fiducia in questa figura di riferimento;
- rispettare l'orario in entrata e in uscita per offrire al bambino maggiore stabilità e garantire un migliore svolgimento del servizio educativo.

Il percorso di ambientamento è strutturato come segue:

GIORNO	ORARIO	ATTIVITA'
1° e 2°	9.30-10.30	Il genitore accompagna il bambino in sezione, si siede insieme ad altri genitori negli spazi individuati e rimane per tutto il tempo della permanenza del bambino.
3°	9.30-11.00	Il genitore, se non emergono particolari criticità, viene invitato dalle educatrici ad allontanarsi dalla sezione per periodi sempre più lunghi.
4°	9.00-12.00	Il bambino si trattiene per un periodo sempre più lungo e rimane per il pranzo.
5° e seguenti		Il bambino, salvo eventuali difficoltà, potrà iniziare a frequentare regolarmente e, per coloro che hanno fatto richiesta, con gradualità arrivare nei giorni successivi al momento del sonno.



6. I BAMBINI CON DIVERSE ABILITA'

La presenza di bambini con bisogni speciali al nido si inserisce nel più ampio contesto di uguaglianza di opportunità educative garantite a tutti dalla Carta Costituzionale.

Per il bambino con diverse abilità e la sua famiglia, il nido può rivelarsi il primo e più importante contesto di incontro, di crescita e di sviluppo cognitivo e affettivo.

L'intervento educativo segue due percorsi paralleli, da un lato l'integrazione del bambino in un ambito sociale extra familiare e il potenziamento delle sue abilità, dall'altro dare sostegno alla famiglia. Da un punto di vista organizzativo, nel momento in cui è previsto l'inserimento di un bambino speciale, viene presa in considerazione o la riduzione del numero dei bambini all'interno della sezione o l'inserimento di una figura di sostegno.

Sono inoltre previsti un'intensa collaborazione con i genitori e il confronto con il coordinamento pedagogico, gli incontri periodici con il personale dell'ASL e/o del servizio sociale, la verifica in itinere del lavoro svolto, al fine di garantire l'integrazione del bambino con diverse abilità in un contesto di autentica relazione.

7. LE ATTIVITA' EDUCATIVE

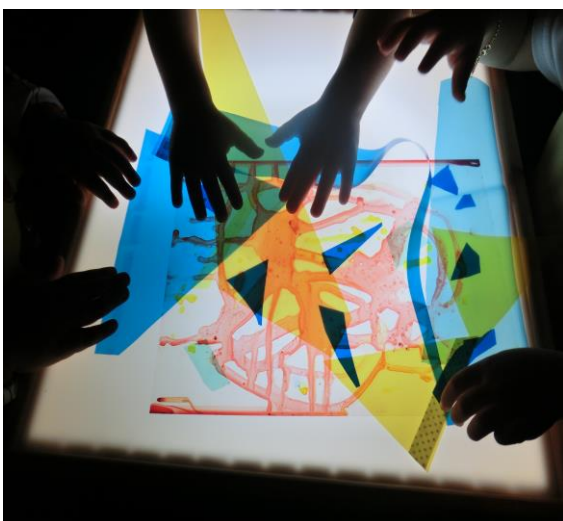


Il progetto educativo del nido d'infanzia prevede situazioni che caratterizzano il "fare dei bambini" attraverso lo svolgimento di esperienze in uno spazio i cui arredi e materiali rappresentano la prima scelta pedagogica del gruppo di lavoro e la prima proposta educativa che i bambini e il genitore incontrano inserendosi al nido. Quando si parla di esperienze al nido s'intendono tutte quelle esperienze che possono essere proposte in forma di gioco libero o

strutturato. Il gioco costituisce una delle modalità principali per conoscere il mondo circostante, per imparare ad esprimersi ed è canale privilegiato di contatto con sé stesso e con gli altri, attraverso l'esperienza di piccolo gruppo.

Nel gioco libero il ruolo dell'adulto è quello di osservare e predisporre un ambiente in cui siano presenti diverse opportunità di gioco che facilitano la libera cooperazione e la spontanea realizzazione di momenti ludici, individuali o collettivi. L'educatrice osserva, ma è comunque presente e disponibile alle interazioni con i bambini, quando o se la situazione lo richiede. Nel gioco organizzato, invece, tiene presente i concetti di regia, di atteggiamento tutorio in modo da diventare alleato del bambino per accompagnarlo nel percorso evolutivo attraverso il gioco stesso.

L'obiettivo è quello di accompagnare i bambini attraverso l'esperienza, essere con loro co-protagonisti nel gioco e, al tempo stesso, cogliere gli elementi nuovi per inserirli all'interno dell'ipotesi di lavoro, rispettando il ritmo naturale dei suoi processi di sperimentazione e conoscenza. Le attività si svolgono nella dimensione di piccolo gruppo, rimanendo comunque aperto alla variabilità ed imprevedibilità del singolo bambino. Sono caratterizzate da:



1. contesto ambientale maggiormente definito e materiali selezionati dall'adulto in base alla proposta e all'età dei bambini;
2. il gruppo che partecipa all'esperienza è di dimensioni ridotte (6/7 bambini) e la sua composizione è precedentemente pensata dall'educatrice;
3. l'intervento dell'educatrice è più attivo, sia nel proporre e strutturare la situazione, che nell'interazione con i bambini;
4. le attività rispettano le diverse età dei bambini e per questo si prevedono

progettazioni specifiche.

8. I GENITORI NELLA VITA DEL NIDO

Il coinvolgimento dei genitori alla vita del nido è di importanza strategica, quale indice del raccordo esistente tra i due principali contesti in cui il bambino vive e cresce, appunto l'ambiente familiare e il nido. Partendo dall'idea che la partecipazione dei genitori migliora la relazione tra bambino ed educatore, è importante creare molteplici momenti di incontro, nonché coinvolgere più possibile le famiglie nella vita del nido (assemblee, riunioni di sezione, laboratori, feste).



Durante il periodo delle iscrizioni, raccolte dall'Ufficio Scuola del Comune, sono previste alcune giornate di "Open Day", ovvero aperture straordinarie pomeridiane, durante le quali le famiglie interessate possono visitare la struttura ed avere informazioni dal personale educativo.

Al termine delle iscrizioni viene redatta una graduatoria secondo criteri consultabili nel sito del comune.

I bambini non ammessi rimangono in lista di attesa.

Nel mese di giugno i genitori dei bambini ammessi, sono invitati a partecipare ad una riunione. Questo primo incontro ha la funzione, sia di facilitare la conoscenza reciproca, sia di dare informazioni generali sul funzionamento del servizio. Al termine della riunione vengono fissati i colloqui individuali, che verranno effettuati nella prima settimana di settembre, prima dell'ambientamento, necessari per ricevere notizie sulla storia e sulle abitudini di ogni singolo bambino.



Le assemblee, sia collettive che di sezione, sono un'occasione per affrontare tematiche di interesse generale (progetto educativo, progetto d'esperienza, feste, allestimento dell'ambiente, preparazione giochi), ed offrono altresì uno spunto di riflessione sul gruppo dei bambini.



	Tipologia	Tempi e Finalità
Occasioni Formali di Incontro	Colloqui individuali Dicembre/Gennaio e Aprile/Maggio	I colloqui individuali si propongono di approfondire aspetti riguardanti il singolo bambino. Essi sono fonte inesauribile di informazioni, sia per i familiari che per gli educatori, che in questo contesto più intimo fanno conoscenza reciproca del bambino. Si differenzia dal colloquio preliminare per la finalità. Le educatrici incontrano la famiglia per restituire l'immagine del bambino all'interno del gruppo. È il momento in cui si apre il confronto sui traguardi e sulle autonomie raggiunte e si creano le condizioni per collaborare insieme a favore della crescita e dello sviluppo del bambino; ognuno (nido e famiglia) per compiti e ruoli che gli sono propri.
	Incontri gruppo sezione	<ul style="list-style-type: none"> • Settembre: incontro di inizio anno educativo • Ottobre: restituzione e valutazione degli ambientamenti • Dicembre: laboratorio di Natale • Gennaio-Febbraio: presentazione del progetto d'esperienza • Maggio: resoconto e valutazione progetto d'esperienza
	Assemblea generale	Giugno con i nuovi iscritti
	Open day	Aprile/Maggio: aperture del servizio per consentire ai genitori la visita del nido durante il periodo delle iscrizioni
	Laboratori pomeridiani	In occasione della festa di Natale, Carnevale, progetto d'esperienza e fine anno
Occasioni Informali di incontro	Tipologia	Finalità
	Feste	Festa di fine anno
	Uscite	Biblioteca/Quartiere/Teatro

È previsto inoltre il “Gruppo di rappresentanza del servizio” che promuove la partecipazione delle famiglie ed è composto da:

- 1 rappresentante dei genitori per ciascun gruppo sezione
- 1 rappresentante degli educatori
- 1 rappresentante degli ausiliari
- Il Presidente è eletto tra i genitori ed ha il compito di presiedere le riunioni e curare i rapporti esterni. I suoi componenti sono eletti ogni anno, i genitori ne possono far parte nei limiti del periodo di effettiva frequenza del bambino.



9. LE ATTIVITA' PROFESSIONALI

L'aggiornamento annuale del personale educativo e ausiliario, viene svolto in collaborazione con il Centro studi Bruno Ciari di Empoli (FI) ed inoltre periodicamente il personale è impegnato in corsi riguardanti la Sicurezza, il Primo Soccorso e l'Antincendio.

Organizzazione del lavoro e programmazione educativa

L'organizzazione del lavoro all'interno del nido si attua attraverso due tipologie di riunione tra il personale educativo:

- incontri del gruppo di lavoro, in cui è presente tutto il personale educativo e nel quale si prendono decisioni generali che riguardano tutte le sezioni del nido;
- incontri di sezione, nei quali gli educatori della stessa si ritrovano per organizzare il lavoro quotidiano con i bambini e prendere decisioni che riguardano la sezione o per documentare

Le riunioni del gruppo di lavoro si tengono con cadenza settimanale e hanno la durata di due ore.

Durante l'anno educativo sono previsti incontri, laboratori e feste per bambini e genitori a cui partecipa anche il personale ausiliario che collabora alla realizzazione delle iniziative programmate.

All'inizio dell'anno educativo, dopo il periodo degli ambientamenti, viene elaborato il progetto d'esperienza, nel quale vengono illustrate le linee del percorso che si intende sviluppare nell'arco dell'anno.

Le attività educative sono costantemente sottoposte a valutazione e revisione periodiche ad intervalli pianificati.

Osservazione e documentazione

L'osservazione ha di conseguenza un duplice scopo: quello di aiutare l'educatrice a leggere il comportamento del bambino in un dato contesto e quello di consentire una trasformazione ed un aggiornamento continuo del progetto educativo.

Partendo da questi presupposti l'osservazione accompagna tutto il lavoro delle educatrici del nido e non viene utilizzata solo in momenti prestabiliti.

Insieme all'osservazione, la documentazione delle esperienze è un ulteriore elemento caratterizzante tutto il lavoro educativo, il cui scopo è quello di esplicitare i significati delle esperienze vissute. Gli strumenti usati sono: le foto, gli elaborati dei bambini ed i diari personali.

Il materiale fotografico, archiviato su supporti elettronici, le programmazioni annuali, i verbali delle riunioni, costituiscono l'archivio storico del Servizio.

Ogni sezione è dotata inoltre di grandi tasche di stoffa, appese alla parete, nelle quali sono raccolti tutti gli elaborati realizzati dai bambini nel corso dell'anno, che saranno poi consegnati alla famiglia.

Il diario che viene consegnato ai genitori è una documentazione di sintesi di tutte le esperienze vissute dal bambino nel periodo di frequenza. Esso raccoglie una documentazione scritta e fotografica.



10. NIDO E TERRITORIO

Il Nido è in collaborazione e rete con molti altri servizi del territorio:

- Per la continuità educativa, viene effettuato un incontro tra educatrici e insegnanti della scuola dell'infanzia per uno scambio di informazioni sui bambini iscritti, favorendo così un proficuo passaggio nel nuovo contesto scolastico.



I contatti con il territorio, vengono promossi sulla base del progetto d'esperienza relativo all'anno in corso.

Quest'anno verranno organizzati incontri con la Biblioteca comunale e con il Teatro del Popolo

